



SCHEMA TECNICA

data 24.01.02

(SIGLE) AN/mn

N° ° pagg. 2

XA 9930/NN

VEICOLO ALL'ACQUA NEUTRO PER TINTOMETRO

Colori e versioni

Neutro. 30 gloss.

Settore d'impiego

Infissi e manufatti in legno esposti all'esterno; come base neutra per il sistema tintometrico all'acqua per esterni. Da miscelare con paste all'acqua della serie XA 4011/XX secondo le dosi riportate sul formulario.

Mezzo d'impiego

A spruzzo con pistola airless, airmix ed anche elettrostatica (purchè con apparecchiature idonee ai prodotti all'acqua).

Caratteristiche tecniche

* Residuo solido (%): 37 ± 1
* Peso specifico (kg/lt): 1,046 ± 0,030

Caratteristiche generali

* Numero di mani: max 3.
* Gramature consigliate (gr/mq): min. 120 - max. 225

* Essiccazione all'aria (120 gr/mq a 20°C):
fuori polvere 40 minuti
fuori impronta 2 ore
carteggiabile 6 ore
accatatabile 24 ore

* Essiccazione in tunnel (120 gr/mq):
appassimento 20 minuti
aria calda a 40°C 120 minuti
raffreddamento 20 minuti

* Scadenza (mesi): 15

La base XA 9930/NN non può essere applicata tal quale, ma miscelata con le paste all'acqua della serie XA 4011/XX secondo le dosi riportate sul formulario. Ha proprietà tixotropiche e può essere pertanto applicata anche in verticale in grossi spessori (max. 225 g/mq bagnati) senza pericolo di colature. Ricordiamo tuttavia, che l'aggiunta delle paste pigmentate della serie XA 4011/XX può, in alcuni casi, ridurre la tenuta in verticale del prodotto, per cui occorrerà ridurre le gramature applicate. Caratteristiche peculiari sono:

1. assenza di fenomeni di "blocking";
2. assenza di fenomeni di autocombustione;
3. assenza di fenomeni di rimozione (anche sovraverniciando in tempi strettissimi);
4. protezione dalle radiazioni UV;
5. versatilità applicativa;
6. durata nel tempo (grazie all'elasticità del film applicato).

SPECIE LEGNOSE

I legni più adatti per le laccature in esterno sono i legni di conifera che abbiano pochi nodi e che siano privi di resina (questa è pericolosa perchè attraversa il film di vernice e ne danneggia l'aspetto estetico). Sotto questo profilo il legno più indicato è l'hemlock seguito dall'abete che in generale ha i nodi piccoli, radi e poveri di resina. Buoni risultati si ottengono anche con il meranti. Il pino dà risultati contrastanti a seconda della provenienza, del periodo in cui l'albero è stato tagliato e dall'essiccazione cui è stato sottoposto il tavolame. Per questi motivi nemmeno con prodotti dotati di elevatissimo potere isolante, si può avere la sicurezza che la resina del pino prima o poi non fuoriesca formando degli aloni di colore giallo. Lo stesso discorso vale per il douglas. Discorso analogo, ma riferibile al tannino è valido per l'iroko, il rovere, il castagno, e il cedro, i quali risultano quindi sconsigliabili per una laccatura.

CARTEGGIATURA DEL SUBSTRATO

I prodotti all'acqua tendono, in seguito alla natura idrofila della cellulosa, a rigonfiare la vena tenera del legno. Al fine di ridurre al minimo tale fenomeno, risulta particolarmente importante una accurata carteggiatura del supporto, per la quale si consiglia una grana 150 oppure una super-piallatura.

segue XA 9930/NN

N.B.: QUANTO I DATI E LE INFORMAZIONI RIPORTANO NELLA PRESENTE DOCUMENTAZIONE TECNICA CORRISPONDE ALLA NOSTRA ESPERIENZA. ASSICURIAMO MASSIMA GARANZIA SULLA CONTINUITA' DELLE CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE DEI NOSTRI PRODOTTI ENTRO I LIMITI DI TOLLERANZA ESPRESSI DAI BOLLETTINI TECNICI. IL RISULTATO FINALE SARA' SOTTO LA COMPLETA RESPONSABILITA' DELL'UTILIZZATORE CHE DOVRA' ASSICURARSI CHE IL PRODOTTO CORRISPONDA ALLE PROPRIE NECESSITA' IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI APPLICATIVI, AI SUPPORTI UTILIZZATI ED ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DI APPLICAZIONE.
ATTENZIONE: SU ALCUNI PRODOTTI PIGMENTATI E/O TIXOTROPICI POSSONO VERIFICARSI DIFFERENZE TRA VISCOSITA' INDICATA DAL COLLAUDO E VISCOSITA' EFFETTIVA. LE DIFFERENZE SULLA VISCOSITA' DICHIARATA DEVONO CONSIDERARSI ACCETTABILI FINO AD UN MASSIMO DEL 30%.
ARCH COATINGS ITALIA S.P.A. - Via del Fife, 12 - 40065 PIANORO (BO) - Tel. 051-77.05.11 - Fax 051-77.74.37 - www.sayerlack.it

SPESSORE DELLA VERNICE

E' assolutamente necessario, per raggiungere una sufficiente resistenza all'esterno, applicare sul manufatto, uno strato minimo asciutto di 80 µm. Con spessori asciutti di 120 µm si ottengono risultati superiori. Sono sconsigliate applicazioni di finiture in elevati spessori in mano unica, in quanto, specie nelle zone di accumulo (eventuali gole di pannelli sagomati), a causa della non uniforme essiccazione del film, si possono generare spaccature e/o fessurazioni.

CICLI DI VERNICIATURA

Si consigliano i seguenti tre cicli; tutti con spessore asciutto di circa 120 µm.

1) Impregnante e finitura.

- impregnante colorato all'acqua (Flow-coating, immersione); 4-6 ore di essiccazione.
- spazzolatura/carteggiatura.
- due mani di finitura tixotropica pigmentata all'acqua (spruzzo); prima mano diluita al 5-10% con spessore umido di 125-150 µm e seconda mano con spessore di 200-225 µm. Se le due mani di finitura sono intervallate da 2 ore non necessitano di carteggiatura, se intervallate da oltre 3 ore necessitano di carteggiatura.

2) Fondo impregnante bianco e finitura.

- come il ciclo 1) dove però si sostituisce all'impregnante colorato un fondo-impregnante bianco (Flow-coating, immersione). Tale ciclo è sconsigliabile quando si hanno i fermavetro già montati, in quanto i fondi-impregnanti pigmentati, a causa del loro elevato secco, tendono ad incollarli sul telaio. Impregnare quindi a parte i fermavetro e poi montarli prima della finitura.

3) Impregnante, fondo e finitura.

- impregnante colorato all'acqua (Flow-coating, immersione); 4-6 ore di essiccazione.
- fondo tixotropico all'acqua pigmentato (spruzzo) con spessore umido di 150 µm; 4 ore di essiccazione.
- carteggiatura.
- finitura tixotropica all'acqua pigmentata (spruzzo) con spessore umido di 200-225 µm.

APPLICAZIONE

Le basi pigmentate sono applicabili con i normali sistemi di verniciatura (airless, airmix ed elettrostatica) purchè i materiali siano idonei al contatto con l'acqua.

Per l'applicazione in elettrostatica occorre un'apparecchiatura appositamente studiata per le vernici all'acqua.

- Per pistola a tazza: ugello 2,2-2,5 mm, pressione 3-4 atm.
- Per airless : ugello 9-11, pressione del materiale 90-120 atm.
- Per airmix: ugello 9-11, pressione del materiale 90-120 atm, pressione dell'aria 1-2 atm.

E' possibile inoltre impiegare ugelli con pre-atomizzatore, a ventaglio o a rosa. Apparecchiature non in perfetto stato (guarnizioni difettose, pressioni troppo elevate) oppure pompe con bassa capacità, possono causare difetti rilevanti nella pellicola di vernice (nella fattispecie bollicine d'aria).

ESSICCAZIONE

L'essiccazione delle basi pigmentate deve avvenire in locali con temperatura non inferiore ai 15°C ed una umidità relativa preferibilmente non superiore al 60%. Al di fuori di questi limiti si ha un rallentamento dell'essiccazione e/o la formazione di un film di vernice con inferiore durezza e resistenza chimica. Per una buona essiccazione è consigliabile avere una circolazione forzata di aria secca inizialmente a temperatura ambiente e successivamente a 20-30°C.

RESISTENZA CHIMICA E RETICOLANTE

Per la pulizia degli infissi verniciati con prodotti all'acqua, vista la generale scarsa resistenza agli alcoli e all'ammoniaca, si consiglia di usare soluzioni in acqua tiepida di detergenti neutri. L'eventuale aggiunta a filo sotto agitazione dell'1% di reticolante XA 4080 nella finitura, rende il film molto resistente agli agenti chimici. Il reticolante, una volta aggiunto nella finitura, ha una vita di 16 ore, dopo le quali deve essere ripristinato.

COLLANTI, GUARNIZIONI, SILICONI E MATERIALI DI IMBALLAGGIO

L'incollaggio deve essere eseguito in maniera molto accurata e con colle resistenti all'acqua (preferibilmente classe D4 secondo la EN 204) in quanto i prodotti all'acqua evidenziano eventuali errori di incollaggio con il distacco e/o rigonfiamento dell'impialacciatura.

Si sconsiglia l'impiego di guarnizioni a base PVC (anche come base di appoggio per carrelli) in quanto rilasciano plastificanti che rammolliscono ed intaccano il film di vernice.

Il silicone più idoneo per il montaggio di vetri su infissi verniciati con prodotti all'acqua risulta essere il tipo NEUTRO. I siliconi acetici hanno scarsa adesione.

Polistirolo espanso, pluri-ball, materiali plastici a base PVC non sono idonei per imballare infissi verniciati con prodotti all'acqua. A tal proposito il polietilene espanso ha dato nella pratica ottimi risultati.

Avvertenze

- Non conservare il prodotto in locali con temperature inferiori a 5°C: teme il gelo.
- I residui di verniciatura devono essere smaltiti secondo le normative vigenti. Non gettare residui nelle fognature.
- E' sempre consigliabile, quando si passa da un sistema di verniciatura a solvente ad uno all'acqua, contattare i servizi tecnici dei propri fornitori per verificare se le apparecchiature e i componenti vari sono idonei. A tal proposito si rammenta: pistole elettrostatiche, pompe, guarnizioni, siliconi, collanti, trattamento delle acque della cabina e materiali per l'imballaggio.
- Una volta che il recipiente è stato aperto, la vernice può subire un attacco ad opera di batteri comunemente presenti nell'aria, con il rischio della marcescenza. Tale fenomeno è facilmente individuabile, in quanto causa maleodorazione e aumento della viscosità del prodotto in latta. Evitare quindi il recupero di vernice usata nelle latte di prodotto fresco ed altresì di lasciarle aperte per più di una settimana, specie durante la stagione estiva. L'aggiunta di battericidi Hydroplus aumenta la conservabilità del prodotto.